



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD
CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

MASTER UNIVERSITARIO IN MEDIAZIONE FAMILIARE - A.A. 2014/15

Livello I

Durata Annuale

CFU 60

Lingua: Italiano

Percentuale di frequenza obbligatoria 75% del monte ore di didattica frontale e didattica on line. Tutte le altre attività indicate nella scheda didattica sono obbligatorie.

Periodo di svolgimento: Data inizio Corso Gennaio/2015 Data fine Corso Dicembre/2015

Descrivere l'articolazione delle attività formative previste: lezioni in aula il venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13; 100 ore di tirocinio

Impegno orario giornaliero: 8

Direttore del Corso

Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Dipartimento
DI NICOLA PAOLA	PROFESSORE ORDINARIO	SPS 04	Università di Verona, Dipartimento TESIS

Comitato Scientifico

Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Facoltà/ Dipartimento/Ente di appartenenza/professione
DI NICOLA PAOLA	PROFESSORE ORDINARIO	SPS 08	Università di Verona, Dipartimento TESIS
TIZIANA MANTOVANI	MEDIATRICE FAMILIARE	M PSI 08	Associazione Culturale Metalogo
GIOVANNA LONARDI	MEDIATRICE FAMILIARE	M PSI 08	Associazione Culturale Metalogo
PAOLA STRADONI	MEDIATRICE FAMILIARE	M PSI 08	Centro Studi Eteropoiesi
STEFANIA CASTELLANI	MEDIATRICE FAMILIARE	M PSI 08	Libera professionista
DONATA CARNEVALI	AVVOCATO	IUS 01	Associazione Culturale Metalogo
LUIGINA MORTARI	PROFESSORE ORDINARIO	M PED 01	Università di Verona, Dipartimento TESIS
MONICA PEDRAZZA	PROFESSORE ASSOCIATO	M PSI 05	Università di Verona, Dipartimento TESIS
MAURO NIERO	PROFESSORE ORDINARIO	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento TESIS
SERGIO CECCHI	PROFESSORE AGGREGATO	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento TESIS
LUIGI TRONCA	PROFESSORE AGGREGATO	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento TESIS
LORENZO MIGLIORATI	PROFESSORE AGGREGATO	SPS 08	Università di Verona, Dipartimento TESIS
CRISTINA LONARDI	PROFESSORE	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento TESIS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD
CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

	AGGREGATO		
--	-----------	--	--

Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del Corso

Nome dell'Ente/Soggetto esterno	Tipologia di collaborazione	Importo finanziato	Altra collaborazione
CENTRO STUDI ETEROPOIESI Corso Francia 98, Torino www.eteropoiesi.it	Didattica		Co-progettazione dell'organizzazione e della didattica del Master e valutazione della acquisizione delle competenze e delle conoscenze di mediazione familiare acquisite dai partecipanti
ASSOCIAZIONE CULTURALE METALOGO Via Volte Maso, 31 37125 Verona	Didattica specifica sulla mediazione familiare e conduzione genogrammi da parte di didatti AIMS (Associazione Internazionale Mediatori Sistemici)		Collaborazione alla didattica; valutazione dell'acquisizione delle competenze e conoscenze di mediazione familiare apprese dai partecipanti; supervisione delle attività formative.

Sede organizzativa del Corso

Indirizzo completo Lungadige Porta Vittoria, 17 Cap 37129 Verona
Telefono 045/8028360
Posta elettronica cristina.lonardi@univr.it

Sede di svolgimento delle attività

Sede del Corso di Laurea in Scienze del Servizio sociale, via Filippini, 18 - 37129 Verona e aule dell'Ateneo afferenti al Dipartimento TeSIS.



DEFINIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE - B

Obiettivi formativi legati alla figura professionale che si intende formare con l'indicazione delle competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito al termine del Corso/singolo modulo (Descrittori di Dublino).

- **Presentazione introduttiva del Corso e contenuti generali**

Il diffondersi di comportamenti conflittuali – sia nella famiglia che nelle altre di sfere di vita quotidiana – richiede alla famiglia la capacità di sapere elaborare strategie tese a contenere e/o risolvere la conflittualità, a mantenere un clima relazionale che non pregiudichi, in particolare, la continuità della relazione genitore-figli. Mediante l'utilizzo dell'approccio sistemico-relazionale trigenerazionale, il Master di primo livello in mediazione familiare si pone l'obiettivo di formare professionisti ed operatori che possano accompagnare e sostenere la famiglia nella fase della separazione e del divorzio, con l'obiettivo primario di tutelare i figli, promuovendo la genitorialità condivisa. Il master intende offrire ai partecipanti le competenze e le cooscienze necessarie, in base alle indicazioni della “Carta europea della formazione dei mediatori familiari” che esercitano in situazioni di divorzio e di separazione (1992).

- **Breve descrizione della figura professionale obiettivo del Corso secondo:**

1. Conoscenze:

Il mf dispone di conoscenze relative a: conflitto familiare e sue implicazioni relativamente alla coppia; modelli di mediazione familiare; tecniche di mediazione familiare; sviluppo infantile, divorzio e separazioni e ricomposizioni familiari; dispositivi legali che regolano i rapporti familiari; nozioni su procedure e funzionamento delle istituzioni giudiziarie; gestione budget familiare e fisco; nozioni di sociologia, psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare.

2. Abilità:

Il mf è capace di: leggere e interpretare le diverse dinamiche di coppia che si attivano durante un setting di mediazione; stare nel conflitto; autcontrollarsi e essere autoconsapevole; comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio; comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti.

3. Competenze:

Il mf ha competenze che lo mettono in grado di: prendere le distanze dai vissuti familiari degli utenti; porsi nei confronti degli utenti senza pregiudizi né preconcetti; analizzare la reale domanda del cliente e proporre eventuali alternative alla mediazione; informare le coppie sul il processo di mediazione, fasi e aspetti



vincolanti degli accordi raggiunti; gestire da un punto di vista comunicativo un setting di mediazione; collaborare con diverse figure professionali pubbliche e private.

- **Settori di mercato del lavoro/Funzioni occupazionali previste:**

Il mediatore familiare opera in contesti come consultori (pubblici e privati), Unità locali socio-sanitarie - Aziende sanitarie, studi di psicoterapia o di avvocati, spazi neutri, presso specifici reparti ospedalieri che trattano le famiglie (es. alcologia).

1. Le parti interessate (referenti del mercato del lavoro per la figura professionale/obiettivo formativo) consultate per la progettazione/attualizzazione del Corso:

In fase di progettazione e revisione dell'organizzazione e della didattica del Master collabora il CENTRO STUDI ETEROPOIESI quale partner e parte attiva del Master stesso e con l'ASSOCIAZIONE CULTURALE METALOGO, Ente di afferenza delle Mediatrici Familiari che partecipano al Master come docenti.

2. Modalità di consultazione (Ex: Focus Group, Interviste, analisi del placement delle edizioni precedenti del Corso, altro....):

Annualmente la consultazione avviene in fase di chiusura delle attività del Master e nella fase di revisione della programmazione per l'edizione successiva del percorso formativo.

3. Documenti agli atti e relativa reperibilità:

Nessuno



STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO - C

Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti.

Il Corso è strutturato in 1500 ore totali di cui:

- 288 ore di Didattica Frontale
- 100 ore di Stage;
- 140 ore per la prova finale;
- e le rimanenti 988 ore in attività di studio individuale.

Articolazione delle attività formative in Moduli e/o Insegnamenti

LE ATTIVITÀ FORMATIVE SI ARTICOLANO IN MODULI COME SEGUE:

-LE NUOVE TRANSIZIONI FAMILIARI : Il modulo ha come specifico obiettivo quello di offrire una cornice teorica di riferimento rispetto alle caratteristiche della famiglia contemporanea, alla diffusione di comportamenti conflittuali, alle difficoltà legate ai momenti critici di passaggio della vita familiare, al ciclo di vita delle famiglie odierne ed ai riflessi che tali passaggi e cambiamenti possono avere sull'individuo e sul suo benessere.

-IL CONFLITTO CONIUGALE: ASPETTI RELAZIONALI E GIURIDICI:

Il modulo intende proporre nozioni di psicologia e di sociologia, sul funzionamento della coppia e della famiglia, sullo sviluppo infantile, sulle conseguenze del divorzio e della separazioni e sulle ricomposizioni familiari. Accanto a questo, verranno proposti temi sugli aspetti giuridici del divorzio, separazione e sull'insieme dei dispositivi legali che regolano i rapporti familiari. Tra gli obiettivi anche quello di introdurre i partecipanti alle procedure e al funzionamento delle istituzioni giudiziarie; alle conoscenze sul contesto sociale ed i servizi amministrativi che possono intervenire in situazioni di rottura e conflitto coniugale. Obiettivo finale sarà quello di fornire gli strumenti per comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, di riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti. Il modulo offre abilità e competenze per comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio, per collaborare con le diverse figure professionali pubbliche e private.

-LA MEDIAZIONE FAMILIARE: Il modulo propone nozioni di psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare, come metodologia di intervento e nuovo strumento per promuovere l'empowerment dei genitori nella fase del conflitto. Le competenze e le conoscenze fornite saranno finalizzate all'utilizzo delle tecniche di mediazione, applicabili in diversi contesti conflittuali (non solo famiglia, ma anche scuola e comunità). Il modulo offre abilità e competenze per leggere e interpretare le dinamiche di coppia che si attivano in un setting di mediazione, comprendere le aspettative delle parti, informare le coppie sul processo di mediazione e analizzare la reale domanda del cliente sapendo eventualmente proporre alternative alla mediazione ove necessario, stare nel conflitto come mediatori.

-L'AUTOFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI VISSUTI PERSONALI:

Il mediatore, attraverso la tecnica del Genogramma guidato da esperti, deve acquisire la capacità di riflettere sui propri vissuti familiari e di coppia, per poter affrontare il problema del conflitto coniugale evitando proiezioni individuali. Il modulo ha come obiettivo formativo quello di fornire gli strumenti per rendere il mediatore capace di prendere le distanze dalle situazioni in cui interviene; capacità che presuppone un lavoro personale teso alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie proiezioni personali e limiti, oltre che capacità di creare un clima relazionale favorevole all'instaurazione e al mantenimento del dialogo tra le parti. Il modulo offre abilità e competenze per gestire da un punto di vista comunicativo un setting di mediazione.

-ATTIVITÀ COMPLEMENTARI: approfondimenti interdisciplinari con esperti (secondo le esigenze del corso). Sulla base delle caratteristiche del gruppo dei partecipanti (professione, attese, aspettative, esigenze) vengono invitati alcuni esperti per approfondire alcune delle tematiche già previste dalla didattica o per affrontare questioni non previste in fase di organizzazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

Scheda didattica e piano docenti

	Denominazione Moduli	iscrizione al singolo modulo SI/NO	SSD	Denominazione insegnamenti	Docente/Qualifica/Ateneo/Dipartimento/Ente di appartenenza/professione	CFU per insegnamento	ORE di didattica frontale per insegnamento	CFU tot. per Modulo
Modulo 1	NUOVE TRANSIZIONI FAMILIARI	NO	SPS 08	Separazioni, divorzi e processi di de-istituzionalizzazione dei corsi di vita individuali Ciclo di vita della famiglia e nuove transizioni	PAOLA DI NICOLA prof. Ordinario, Dipartimento TeSIS Sezione di Sociologia	3	18	4
			SPS 08	Fratture biografiche e malessere: i segni del corpo	CRISTINA LONARDI prof. Aggregato, Dipartimento TeSIS Sezione di Sociologia	1	6	
Modulo 2	IL CONFLITTO CONIUGALE: ASPETTI RELAZIONALI E GIURIDICI	NO	M PSI 08	Il conflitto di coppia	DA DEFINIRE	2	12	8
			IUS 01	Diritto di Famiglia: diritti dei coniugi nelle vicende legali del rapporto coniugale. La mediazione familiare nel diritto. Avvocati e mediatori familiari.	DA DEFINIRE	4	24	
				Le nuove forme familiari	Alessandra Cordiano, Professore Aggregato, Università di Verona, Dipartimento Scienze Giuridiche	1,25	8	
			M PSI 05	La dimensione relazionale nelle professioni di cura.	Monica Pedrazza, prof. Associato, Dipartimento di Filosofia, psicologia, pedagogia	0,75	4	
Modulo 3	LA MEDIAZIONE FAMILIARE	NO	M PSI 08	Introduzione alla mediazione familiare e relazionale	GIOVANNA LONARDI, Metalogo, Didatta AIMS	2	12	26
			M PSI 08	La conversazione professionale: meta modello	DA DEFINIRE	2	12	
			M PSI 08	La conversazione professionale: il non verbale, l'obiettivo ben formato	SILVIA GALVANI, Metalogo, Didatta AIMS	2	12	
			M PSI 08	La conversazione professionale: metodologia di osservazione, ipotizzazione	DA DEFINIRE	2	12	
			M PSI 08	I bambini: lo spazio espressivo, ludico/educativo & l'utilizzo di tecniche nella mediazione: il disegno nella famiglia	CHIARA BESCHIN, Metalogo, Didatta AIMS	2	12	
			M PED	La mediazione scolastica	DA DEFINIRE	2	12	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

			01					
			M PSI 08	Percorsi di mediazione: separazione	DA DEFINIRE	2	12	
			M PSI 08	Percorsi di separazione: cooperazione	ROSA IL GRANDE, Eteropoiesi, Didatta aIMS	2	12	
			M PSI 08	Percorsi di separazione: riparazione	VALENTINA CROSATO, Metalogo, Didatta AIMS	2	12	
			M PSI 08	"Scene da una mediazione": filmato di un intero processo di mediazione familiare	DA DEFINIRE	2	12	
			M PSI 08	Tecniche per costruire la cornice di negoziazione	LUCIA DORIGATTI, Metalogo, Didatta AIMS	2	12	
			M PED 01	La mediazione intercultrale	Rosanna Cima, Professore Aggregato, Università di Verona, Dipartimento Filosofia, Psicologia, Pedagogia	2	12	
			M PSI 08	La riorganizzazione familiare & i gruppi di parola per i bambini	DA DEFINIRE	2	12	
Modulo 4	L'AUTOFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI VISSUTI PERSONALI	NO	M PSI 08	GENOGRAMMI	GIOVANNA LONARDI, Metalogo, Didatta AIMS e DA DEFINIRE	8	48	10
			M PED 01	Pedagogia dell'autoformazione: la cura del sé	Chiara Sità, prof. Aggregato, Dipartimento di Filosofia, psicologia, pedagogia	2	12	
Stage							100	5
Prova finale							140	7
TOTALE								60



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD
CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

Posti disponibili:

Numero **minimo** di posti disponibili e numero **massimo** di iscritti senza i quali il **Corso** non viene attivato:

Numero minimo 20 Numero massimo 25

Scadenze

Termine ultimo presentazione domande: 10/Dicembre/2014

Selezione: 17/Dicembre/2014

Pubblicazione graduatoria: 19/Dicembre/2014

Termine ultimo pagamento iscrizione: 30/Dicembre/2014

Modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti (verifiche periodiche prove finali)

Per le verifiche periodiche:

Colloqui orali su aree tematiche con approccio interdisciplinare condotti dal Direttore del Master e da un mediatore familiare

Per la prova finale:

Discussione di una relazione scritta su un caso di mediazione familiare alla presenza di una commissione composta da tre docenti del Consiglio del Master

Requisiti di accesso *(validi sia per l'accesso al Corso che per l'accesso ai moduli)*

Sono ammessi al corso in Mediazione familiare:

-laureati (laurea quadriennale) in Educatori professionali, Esperti nei processi formativi, Psicologia, Sociologia, Magistero, Scienze politiche, Giurisprudenza, Pedagogia, Lettere e Filosofia; Lingue e Letterature Straniere;

-diplomati in Servizio sociale;

-laureati della Classe VI (Scienze del servizio sociale), XVIII (Scienze della formazione), XXXI (Scienze giuridiche), XXXIV (Scienze psicologiche), XXXVI (Scienze sociologiche), XXIX (Scienze filosofiche), XIV (Scienze della comunicazione), laureati della classe XI (Lingue e culture moderne).

Modalità di ammissione

I candidati, qualora il numero massimo di richieste di iscrizione superasse le 25 unità, verranno selezionati tramite test scritto a risposte multiple attitudinale, motivazionale, relazionale. Il testo è preparato e somministrato dal Centro Docimologico dell'Ateneo veronese. A parità di punteggio, la commissione valuterà di curriculum, privilegiando come criterio la votazione di laurea.

Modalità di frequenza

Ai partecipanti è richiesta una frequenza del 75% delle attività didattiche d'aula e del 100% delle ore di tirocinio.

Rilascio del titolo

Al termine del Master, agli iscritti che abbiano svolto le attività, frequentato la percentuale minima di ore di corso indicata, adempiuto agli obblighi previsti, superato le prove intermedie e la prova finale, verrà rilasciato il Diploma di Master Universitario.

Al termine del modulo verrà rilasciato un attestato di frequenza a firma del direttore del corso nel quale si specificano anche i CFU erogati, sempre che sia stata sostenuta la prova prevista.

Agli uditori può essere rilasciato il solo attestato di frequenza, a firma del Direttore del Corso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD
CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

FIGURE DI COORDINAMENTO - D

Tutori: Sono previsti tutori

Informazioni

Per informazioni sull'organizzazione della didattica del Corso:

CRISTINA LONARDI, cristina.lonardi@univr.it - 045/8028360

Per informazioni amministrative sulle iscrizioni:

U.O. Processi e Standard Carriere Studenti – Servizio Post Lauream, Chiostro di Via San Francesco, 22 –
37129 Verona

e-mail: segreteria.master@ateneo.univr.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, U.O. PROCESSI E STANDARD
CARRIERE STUDENTI – SERVIZIO POST-LAUREAM

Allegato 7 del Decreto Rettorale rep. n. 1717/2014 prot. n. 37308 del 08/07/2014

BUDGET - E

Tassa e contributi di ammissione e d'iscrizione dei Master e corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

TOT. Euro € 3.230,00

Rata unica: No

Indicare gli importi

Contributo di ammissione (rata concorso) di **€ 30,00** *(da versare e presentare all'atto della presentazione della domanda e comprensivo della marca da bollo assolta in modo virtuale e spese amministrative. Tale importo, a fondo perduto, non sarà rimborsato per nessun motivo).*

Importo I rata € 1.600,00

Scadenza: 30/Dicembre/2014

Importo II rata € 1.600,00

Scadenza: 30/Marzo/2015